



■ In una Capitale dove la criminalità abbraccia tutte le sfere della vita cittadina, gli agenti cercano di spendersi senza sosta. Il loro lavoro tuttavia è costretto a ridimensionarsi. I tagli ai presidi di **polizia** e ai commissariati erano stati già annunciati lo scorso aprile. Ma adesso i tempi sono stretti poiché le porte di molti luoghi, punto di riferimento dei cittadini romani, potrebbero chiudersi a breve. L'allarme terrorismo nella Città Eterna aumenta e tra poco si rischia di non trovare più quegli uffici cardine presenti nei quartieri della Capitale. Ecco la lista che comprende i posti di **polizia** e commissariati nel mirino della spending review: commissariato Porta Pia, San Lorenzo e Sant'Ippolito potrebbero chiudere o in subordine essere accorpati. Stesso discorso per Torpignattara e Santa Maggiore, che andrebbero unificati. E anche per Appio Nuovo e San Giovanni. Il binomio si rinnova per Villa Glori e Vescovio e per Monte Mario e Prati. Mentre per Trastevere, Monteverde e San Paolo un solo commissariato sarebbe destinato a sopravvivere all'affilata forbice governativa. Chiusura anche per il presidio di Genzano. Si tratta quindi della soppressione o accorpamento di 9 o 10 com-

Commissariati

Stanno scomparendo i presidi nei quartieri

missariati romani in una città dove attualmente ve ne sono 39 attivi all'interno dell'anello del Grande Raccordo Anulare e 10 al di fuori. E mentre si parla di maggiore sicurezza, sul tavolo del ministro Alfano è presente una cura dimagrante degna di nota. La parola d'ordine è una: razionalizzazione. Ovvero si cercherà di accorpare i commissariati per risparmiare sui costi di gestione. Gli uomini in divisa, abituati ai tagli e alle promesse mancate, non

saranno certamente sorpresi. Nel 1998 erano 1696 gli ispettori di **polizia** previsti nella pianta organica. Oggi però ne restano solo 775 in servizio. Una situazione peggiore la vivono i sovrintendenti che sarebbero dovuti essere 1553 ma in realtà non raggiungono neanche le 500 unità. Non male per una corpo, quello di **polizia**, che oltre all'attività di contrasto al crimine deve sorvegliare le numerose manifestazioni, garantendo contestualmente un'adeguata sicurezza dentro e fuori lo stadio Olimpico, vicino San Pietro, tra le strade e in occasione dei molteplici maxi eventi offerti dalla Città Eterna. Naturalmente, ogni tanto, la **polizia** romana presta i suoi uomini anche all'Expo di turno.

An.Os.

775

Nel 1998 erano 1696 gli ispettori di **polizia previsti nella pianta organica. Oggi ne restano 775 in servizio**



■ Mentre l'Isis minaccia di replicare gli attentati terroristici di Parigi anche in Italia, il nostro Paese continua a tagliare sulle forze dell'ordine, nessuna esclusa. Così anche il Comando generale della Guardia di Finanza ha dovuto fare i conti con la spending review, in tutti i settori organizzativi e funzionali, con particolare riferimento a quelli operativi, logistici e amministrativi. Ben 305 reparti delle Fiamme Gialle nell'ultimo quinquennio sono stati soppressi o accorpati. Il programma di ottimizzazione organizzativa, presentato lo scorso 6 ottobre dalla Gdf, ha l'obiettivo di "incrementare il livello di efficienza del sistema di sicurezza, individuando le aree meritevoli di intervento sul versante della professionalità e delle dotazioni tecnologiche". Dovendo tagliare, si è scelto quindi di non intaccare i fondi destinati alla formazione del personale. La scure della spending review, imposta dal Governo, ha però costretto la soppressione dei servizi di vigilanza e a carattere stanziale: 1.850 militari - impiegati nelle attività di supporto - sono stati riconvertiti negli ultimi 5 anni in compiti operativi dinamici. A fronte della

Finanza

Aboliti servizi di vigilanza e a carattere «stanziale»

soppressione e dell'accorpamento di 305 reparti, si è scelto di risparmiare anche sugli affitti. Così sono stati trasferiti in immobili demaniali interi reparti prima ubicati in caserme che erano state prese in locazione da privati, ottenendo un risparmio di circa 8 milioni di euro. "I margini di intervento a disposizione sono stati e sono, comunque, oggettivamente limitati - si legge nel piano di razionalizzazione presentato alla Camera dei deputati lo scorso

ottobre - atteso che più del 90% delle risorse finanziarie del nostro bilancio è impiegato per fronteggiare oneri incompressibili, quali sono quelli relativi alle retribuzioni del personale". Anche in questo ambito il Corpo ha cercato di "affrontare in chiave moderna ed equilibrata la riduzione di disponibilità di risorse finanziarie e umane determinata dalla contrazione del turn over". Da qui l'idea di creare il Centro informatico amministrativo nazionale, unità organizzativa cui sarà a breve ricondotta l'intera gestione del trattamento economico del personale, consentendo di recuperare 450 unità di personale per l'attività operativa, con un consistente risparmio di risorse.

305

Ben 305 reparti delle Fiamme Gialle nell'ultimo quinquennio sono stati soppressi o accorpati

Val.Dic.